



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MESSINA

Procedura selettiva di valutazione comparativa per la stipula di n. 1 contratto di lavoro subordinato per ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a) della legge n. 240 del 30 dicembre 2010 - PON "Ricerca e Innovazione" 2014 – 2020 - Azione I.2 "Mobilità dei Ricercatori - Avviso di cui al D.M. n. 407 del 27 febbraio 2018 - AIM "Attraction and International Mobility" - LINEA 2 (Attrazione dei ricercatori) - profilo 2.1.

IL RETTORE

- VISTA** la Legge n.168 del 9 maggio 1989 di istituzione del Ministero dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica ed in particolare l'art. 6, in base al quale le Università sono dotate di autonomia regolamentare;
- VISTA** la Legge n. 241 del 7 agosto 1990, e successive modificazioni ed integrazioni, recante norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;
- VISTO** il Testo Unico emanato con D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 e successive modificazioni ed integrazioni concernente le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- VISTO** il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 Codice in materia di protezione dei dati personali, modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018 n. 101, recante disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;
- VISTO** il decreto legislativo n. 82 del 7 marzo 2005 e successive modificazioni ed integrazioni relativo al Codice dell'amministrazione digitale;
- VISTA** la raccomandazione della Commissione delle Comunità europee n. 251, dell'11 marzo 2005 riguardante la Carta europea dei ricercatori e un codice di condotta per l'assunzione dei ricercatori;
- VISTO** il decreto legislativo 11 aprile 2006 n. 198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'art. 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246";
- VISTA** la Legge n. 240 del 30 dicembre 2010, recante Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario ed, in particolare, l'art. 24, c. 3, lettera a);
- VISTO** il D.M. n. 243 del 25 maggio 2011, avente ad oggetto i criteri e parametri riconosciuti, anche in ambito internazionale, per la valutazione preliminare dei candidati destinatari di contratti di cui all'art. 24 della Legge 240/2010;
- VISTO** il D.P.R. n. 232 del 15 dicembre 2011 contenente il Regolamento per la disciplina del trattamento economico dei professori e dei ricercatori universitari, a norma dell'articolo 8, commi 1 e 3 della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- VISTA** la Legge n. 183 del 12 novembre 2011, (Legge di Stabilità 2012), e in particolare l'art. 15 recante disposizioni in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive;
- VISTO** lo Statuto d'Ateneo emanato con D.R. n.1244 del 14 maggio 2012 e modificato con D.R. n. 3429 del 30 dicembre 2014;
- VISTO** il d.lgs. n. 81 del 15 giugno 2015 con il quale è stata emanata la "*disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'art. 1, comma 7, della legge n. 183, del 10 dicembre 2014, che ha parzialmente abrogato il d.lgs. n. 368 del 6 settembre 2001, di "Attuazione della direttiva 1999/70/CE relativa all'accordo quadro sul lavoro a tempo determinato concluso dall'UNICE, dal CEEP e dal CES"*";
- VISTO** il Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n. 855 del 30 ottobre 2015 riguardante la "*Rideterminazione dei macrosettori e dei settori concorsuali*" ai sensi dell'art. 15, della legge n. 240 del 30 dicembre 2010;
- VISTO** il Regolamento di Ateneo per la disciplina dei Ricercatori a tempo determinato;
- VISTO** il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FSSR), sul Fondo sociale europeo (FSE), sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- VISTO** il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo Sociale Europeo;

VISTA la Decisione della CE C(2015) 4972 del 14 luglio 2015, che adotta il “Programma Operativo Nazionale Ricerca e Innovazione 2014 – 2020” (PON R&I 2014 – 2020) per il periodo di programmazione 2014-2020 per il sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e del Fondo Sociale Europeo a favore delle regioni in transizione (TR) e delle regioni in ritardo di sviluppo (LD);

VISTA l’articolazione del Programma Operativo Nazionale “Ricerca e Innovazione” 2014 – 2020 in Assi prioritari ed Azioni e, in particolare, l’Asse I “Investimenti in capitale umano” e l’Azione I.2 “Mobilità dei Ricercatori” che si articola nelle due linee di attività “Mobilità” (Linea 1) e “Attrazione dei ricercatori” (Linea 2);

VISTO il D.M. n. 407 del 27 febbraio 2018 con il quale è stato emanato l’Avviso “A.I.M. Attrazione e Mobilità Internazionale” in attuazione dell’Azione I.2 “Mobilità dei Ricercatori” dell’Asse I “Investimenti in capitale umano” del PON “Ricerca e Innovazione” 2014 – 2020, il quale prevede il finanziamento ministeriale, su risorse a carico del Fondo Sociale Europeo e del Fondo di Rotazione Nazionale, di piani operativi volti a sostenere la contrattualizzazione a tempo determinato di giovani ricercatori di cui all’art. 24, c. 3, lett. a), legge 240/2010 (RTD A), in possesso del titolo di Dottore di Ricerca e articolati sulle due linee sopra descritte;

VISTE le proposte progettuali presentate da taluni Dipartimenti dell’Ateneo;

VISTO il D.M. n. 3407 del 21 dicembre 2018, con il quale, in esito alle valutazioni effettuate dal Comitato di Selezione, è stata approvata la graduatoria finale delle proposte avanzate dagli Atenei ed ammesse a finanziamento a valere sul PON Ricerca e Innovazione 2014 – 2020, Azione I.2, tra le quali risultano i progetti presentati dai Dipartimenti dell’Ateneo per complessivi n. 17 Ricercatori (linea 1) e n. 3 Ricercatori (linea 2);

VISTO il D.D. n. 1621 del 12 agosto 2019 con il quale sono state ammesse a finanziamento ulteriori 95 proposte incluse nella graduatoria generale di cui al citato D.D. n. 3407/2018 a valere sulle risorse del PON R&I 2014 – 2020 (POC R&I Programma Operativo Complementare Ricerca & Innovazione 2014-2020) tra le quali: AIM1881148-3 (linea 2) n. 1 ricercatore – Dipartimento di Economia;

VISTO l’art. 3 del Disciplinare di Attuazione facente parte integrante del citato D.M. n. 407 del 27 febbraio 2018, il quale prevede che il soggetto beneficiario deve avviare le attività connesse con la realizzazione dei singoli interventi tempestivamente e, comunque, entro 6 mesi a decorrere dalla comunicazione di approvazione del progetto e concluderle entro i 42 mesi successivi;

VISTI i chiarimenti forniti dal MIUR (FAQ) e reperibili nel sito <https://aim.cineca.it/>;

VISTA la nota ministeriale prot. n. 17396 del 25 settembre 2019 con la quale è stata data comunicazione dell’approvazione delle proposte progettuali e sono state contestualmente avviate le relative attività;

VISTO il D.R. n. 2287/2019, il cui avviso è stato pubblicato sulla G.U. IV Serie Speciale – n. 92 del 22/11/2019, con il quale è stata indetta la procedura selettiva di valutazione comparativa per la stipula di un contratto per ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell’art. 24, comma 3, lett. a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel SC 13/A3 - SSD SECS-P/03 (Scienza delle Finanze) – Dipartimento di Economia - AIM1881148-3 (linea 2), a valere sulle risorse del PON R&I 2014 – 2020 (POC R&I Programma Operativo Complementare Ricerca & Innovazione 2014-2020);

VISTO il D.R. n. 883/2020, con il quale sono stati approvati gli atti della predetta procedura ed è stata dichiarata vincitrice la dott.ssa Maria Marino;

VISTA la nota, prot. n. 31751 del 24 marzo 2020, con la quale la dott.ssa Maria Marino ha comunicato di rinunciare alla stipula del contratto di cui trattasi;

VISTO il D.D. n. 373 del 16 marzo 2020 con il quale è stato prorogato al 25 giugno 2020 il termine per l’avvio delle attività delle proposte ammesse a finanziamento con il citato D.D. 1621 del 12/08/2019;

VISTO il Decreto n. 14, prot. n. 33661 del 1° aprile 2020, emanato a carattere d’urgenza dal Direttore del Dipartimento di Economia, con il quale, in considerazione delle esigenze della Struttura interessata, è stata riproposta l’attivazione della procedura di valutazione comparativa ai fini della copertura di un posto di Ricercatore a tempo determinato di tipo A nel SC 13/A3 – SSD SECS-P/03 “Scienza delle Finanze”;

VISTE le delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione del 25 settembre 2019;

RITENUTO in considerazione della tempistica dettata dal MIUR, di ridurre i termini previsti per la presentazione delle domande e per i lavori della Commissione;

ACCERTATA la copertura finanziaria;

DECRETA

Art. 1
(Indizione)

1. È indetta la procedura selettiva di valutazione comparativa per il reclutamento di n. 1 ricercatore a tempo determinato, mediante stipula di contratto triennale di lavoro subordinato, ai sensi dell’art. 24, c. 3, lett. a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240 di cui all’allegato A al presente bando, a valere sul PON R&I 2014 – 2020 (POC R&I Programma Operativo Complementare Ricerca & Innovazione 2014-2020).
2. L’allegato A che costituisce parte integrante del presente bando riporta la proposta ammessa a finanziamento con dettaglio del settore concorsuale e del settore scientifico-disciplinare interessato.

Art. 2
(Requisiti per l'ammissione alla procedura selettiva)

1. La partecipazione alla procedura selettiva di cui all'art. 1 è riservata ai candidati in possesso dei seguenti requisiti:
 - dottorato di ricerca, conseguito da non oltre otto anni alla data del 27 febbraio 2018 (data di discussione della tesi non antecedente al 27 febbraio 2010 e non successiva al 27 febbraio 2018, fatto salvo quanto previsto dal comma 2, primo periodo).
 - esperienza professionale o di dipendenza (anche temporanea) almeno biennale presso atenei/enti di ricerca/imprese aventi sede legale fuori dalle Regioni (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia) obiettivo del PON R&I 2014-2020 o anche all'estero, maturata successivamente al conseguimento del titolo di dottore di ricerca e riferibile alla partecipazione o alla conduzione tecnico- scientifica di programmi e/o progetti di ricerca. Ai fini del computo del biennio si terrà conto di tutte le esperienze maturate dal candidato - ivi compresi i periodi non consecutivi o maturati presso diverse strutture - purché documentabili da contratti giuridicamente validi, stipulati con una o più delle strutture sopra indicate, non necessariamente coincidenti con la struttura presso la quale il candidato è operativo al momento della pubblicazione del bando;
 - operatività, alla data di pubblicazione del presente bando, con contratto giuridicamente valido presso le richiamate sedi.
2. Ai fini del computo degli anni dal conseguimento del dottorato si terrà conto dell'aspettativa obbligatoria per maternità o malattia, fino a un massimo di 10 mesi. I titoli conseguiti presso Istituzioni estere sono utili ai fini dell'ammissione alla procedura ove riconosciuti dal MIUR secondo la normativa vigente.
3. Saranno esclusi dalla selezione coloro che alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande:
 - a) non risultino in possesso dei requisiti di cui al comma 1;
 - b) siano esclusi dal godimento dei diritti civili e politici;
 - c) siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, o siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127 lett. d) del D.P.R. 10 gennaio 1957, n. 3;
 - d) abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento o Struttura che effettua la chiamata, ovvero con il Rettore, con il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo;
 - e) siano stati già assunti a tempo indeterminato come professori e ricercatori universitari, ancorché cessati dal servizio;
 - f) abbiano stipulato contratti in qualità di assegnista di ricerca e di ricercatore a tempo determinato ai sensi, rispettivamente, degli artt. 22 e 24 della legge n. 240/2010 presso l'Ateneo di Messina o presso altri Atenei italiani, statali o non statali o telematici, nonché presso gli enti di cui al comma 1 dell'art. 22 della legge n. 240/2010 per un periodo che, sommato alla durata prevista dal contratto messo a bando, superi complessivamente i 12 anni, anche non continuativi. Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente.
4. Il rapporto di lavoro subordinato di ricercatore a tempo determinato è incompatibile con:
 - a) la titolarità di assegni di ricerca anche presso altri Atenei;
 - b) la titolarità di contratti di insegnamento universitari;
 - c) la frequenza di corsi di dottorato di ricerca con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero;
 - d) qualsiasi altro rapporto di lavoro subordinato presso soggetti pubblici e privati, salvo quanto disposto dall'art. 24, c. 9 *bis*, legge n. 240/2010.
5. L'esclusione dalla procedura di selezione è disposta con motivato decreto del Rettore e notificata all'interessato.

Art. 3
(Domanda e termine di ammissione)

1. In considerazione degli obiettivi di accelerazione della spesa del Programma Operativo e delle scadenze stabilite dalla normativa comunitaria, la domanda di ammissione alla procedura dovrà essere presentata, entro il quindicesimo giorno decorrente dalla data di pubblicazione dell'avviso relativo al presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica - 4^a Serie Speciale Concorsi, esclusivamente mediante l'applicazione informatica raggiungibile all'indirizzo: <https://istanze.unime.it/> attenendosi alle istruzioni operative contenute nel relativo manuale d'uso (Annesso 1 - parte integrante del bando).
2. Qualora il termine di scadenza cada in un giorno festivo, la scadenza è posticipata al primo giorno lavorativo successivo.
3. Al termine della compilazione, l'applicazione genererà automaticamente la domanda in formato pdf che il candidato dovrà stampare, sottoscrivere e scansionare, ai fini del successivo *upload* nell'apposita sezione della piattaforma informatica; sarà possibile intervenire sui dati precedentemente immessi nel sistema fino alla "**conferma**" definitiva della domanda.
4. Allo scadere del termine indicato al comma 1 del presente articolo, l'applicazione informatica non permetterà più alcun accesso al modulo elettronico di compilazione/invio delle domande. Concluse le operazioni di invio elettronico, il candidato riceverà un messaggio di posta elettronica generato automaticamente dall'applicazione, riportante la domanda

sottomessa e firmata, il documento di sintesi e il documento di riconoscimento; il medesimo messaggio sarà recapitato al sistema di protocollo dell'Ateneo per la successiva registrazione.

5. Nella domanda i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità:

- a) il nome e cognome, la data e il luogo di nascita;
- b) la propria residenza e domicilio;
- c) la cittadinanza;
- d) il godimento dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;
- e) di non avere/avere riportato condanne penali anche non definitive per delitti contro la Pubblica Amministrazione o che, comunque, comportino la sanzione disciplinare della destituzione;
- f) di non avere/avere procedimenti penali pendenti;
- g) di non essere stato destituito dall'impiego o dispensato, ai sensi dell'art. 127, lett. d) del D.P.R. n. 3 del 10 gennaio 1957;
- h) di essere in possesso del titolo di dottore di ricerca conseguito entro i termini di cui all'art. 2, comma 1, del bando di selezione;
- i) di avere esperienza professionale o di dipendenza (anche temporanea) almeno biennale, anche non consecutiva, presso atenei/enti di ricerca/imprese aventi sede legale fuori dalle Regioni obiettivo del PON R&I 2014-2020 o anche all'estero, maturata successivamente al conseguimento del titolo di dottore di ricerca, riferibile alla partecipazione o alla conduzione tecnico- scientifica di programmi e/o progetti di ricerca e documentabile con contratti giuridicamente validi;
- j) di essere operativo, alla data di pubblicazione del presente bando, con contratto giuridicamente valido presso atenei/enti di ricerca/imprese aventi sede legale fuori dalle Regioni obiettivo del PON R&I 2014-2020 o anche all'estero;
- k) di non avere un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento che effettua la chiamata, ovvero con il Rettore, con il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo;
- l) di non essere professore o ricercatore universitario di ruolo;
- m) di non avere avuto contratti in qualità di assegnista di ricerca e di ricercatore a tempo determinato ai sensi, rispettivamente, degli artt. 22 e 24 della legge n. 240/2010, presso l'Ateneo di Messina o presso altri Atenei italiani, statali o non statali o telematici, nonché presso gli enti di cui al comma 1 dell'art. 22 della legge n. 240/2010 per un periodo che, sommato alla durata prevista dal contratto messo a bando, superi complessivamente i 12 anni, anche non continuativi;
- n) di essere in possesso dell'idoneità fisica all'impiego;
- o) che le pubblicazioni, i saggi e gli articoli prodotti in formato elettronico sono conformi ai rispettivi originali;
- p) che le informazioni riportate nel curriculum allegato alla domanda di ammissione alla procedura corrispondono al vero;
- q) di autorizzare l'Università degli Studi di Messina ad inviare le eventuali comunicazioni relative alla presente procedura di selezione esclusivamente tramite la casella di posta elettronica indicata in domanda, riservandosi di comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione della stessa.

6. Alla domanda dovrà essere allegata tutta la documentazione che costituirà oggetto di valutazione da parte della Commissione, ed in particolare:

- a) *curriculum vitae*, datato e sottoscritto, contenente l'elenco dei titoli, l'elenco delle pubblicazioni e delle attività svolte.
- b) elenco delle pubblicazioni che il candidato intende sottoporre alla Commissione;
- c) pubblicazioni;
- d) eventuale documentazione da cui risultino gli estremi del provvedimento che attesta l'avvenuto riconoscimento in Italia, ai sensi della normativa vigente, del titolo di studio conseguito all'estero. Nel caso in cui detto riconoscimento non sia ancora stato effettuato, il candidato dovrà allegare la scansione della dichiarazione di valore in loco rilasciata dalla Rappresentanza diplomatico-consolare italiana competente per territorio nello stato al cui ordinamento si riferisce il titolo di studio o altra documentazione utile a consentirne la valutazione;
- e) fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità; la mancata allegazione del documento di riconoscimento sarà considerata tra le ipotesi di esclusione di cui al successivo art. 4 del presente bando.

L'omissione di uno o più requisiti formali comporterà la mancata considerazione da parte della commissione del relativo contenuto.

7. I documenti sopra elencati devono essere inseriti in piattaforma, in formato elettronico, esclusivamente in formato .pdf.

8. Nel caso non sia stato indicato un numero massimo, il candidato potrà trasmettere tutte le pubblicazioni che riterrà utile sottoporre alla Commissione.

9. Il candidato portatore di handicap dovrà specificare l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per la discussione pubblica con la Commissione dei titoli e della produzione scientifica, ai sensi della Legge 5.02.1992, n. 104.

10. La partecipazione alla procedura implica, come acquisito in via preventiva, il consenso al rilascio dei documenti presentati, nel caso di richiesta da parte degli altri concorrenti, ai sensi della normativa in materia di accesso agli atti.

11. Tutte le comunicazioni relative allo svolgimento della presente procedura saranno inviate al candidato all'indirizzo di posta elettronica indicato nella domanda.

Art. 4
(Esclusione dalla valutazione comparativa)

1. I candidati sono ammessi con riserva alla valutazione comparativa. L'esclusione per difetto dei requisiti di ammissione o per altre ipotesi espressamente contemplate nel bando, è disposta con decreto motivato del Rettore da notificare all'interessato.

Art. 5
(Commissione giudicatrice)

1. La Commissione giudicatrice è composta da tre professori di ruolo, di cui due di prima fascia estranei ai ruoli dell'Ateneo ed uno, quale membro interno, di prima o di seconda fascia, designato dal Consiglio di Dipartimento che ha richiesto il posto o, solo in difetto, dal Senato Accademico.

2. I membri della Commissione sono scelti tra docenti appartenenti al settore concorsuale oggetto del bando.

3. Nel rispetto del combinato disposto di cui ai commi 7 e 8 dell'art. 6 l. n. 240/2010, possono essere designati membri interni della Commissione: i professori di prima fascia i cui indicatori soddisfano i criteri oggettivi di verifica dei risultati dell'attività di ricerca, stabiliti dall'ANVUR e recepiti dalla normativa di settore, da utilizzarsi quale prerequisito delle domande dei professori ordinari candidati alle commissioni di abilitazione scientifica nazionale; i professori di seconda fascia i cui indicatori soddisfano i criteri oggettivi di verifica dei risultati dell'attività di ricerca, stabiliti dall'ANVUR e recepiti dalla normativa di settore, da utilizzarsi quale prerequisito delle domande dei candidati all'abilitazione scientifica nazionale per la fascia dei professori ordinari.

4. Gli ulteriori due commissari devono essere professori di prima fascia esterni ai ruoli dell'Università di Messina ed inclusi nella lista in ordine alfabetico dei commissari sorteggiabili per le procedure di abilitazione scientifica nazionale, di cui all'art. 16 l. n. 240/2010, relativa al settore concorsuale della posizione messa a bando. Dalla predetta lista, disposta in ordine casuale attraverso idonea procedura informatica, sono selezionati i componenti della Commissione, dopo averne verificato la disponibilità. In caso di mancata disponibilità, si procede allo scorrimento dell'elenco disposto nell'ordine casuale.

5. Nei casi di rinunce, decesso o sopravvenuta indisponibilità di commissari, si procede allo scorrimento dell'elenco disposto nell'ordine casuale per integrare la Commissione, o, altrimenti, nel caso di ulteriore mancanza, si attinge alle liste del macrosettore, con riferimento, ove previsto, ai settori scientifico-disciplinari affini di cui all'Allegato "D" del Decreto Ministeriale 4 ottobre 2000, secondo le modalità di cui al precedente comma 4.

6. La delibera con la quale il Consiglio di Dipartimento designa il membro interno e individua i nominativi dei commissari da sorteggiare è approvata dalla maggioranza assoluta dei professori di ruolo ad esso afferenti.

7. Il decreto rettorale di nomina della Commissione è pubblicato sul sito web dell'Ateneo.

8. Eventuali istanze di ricsuzione di uno o più componenti delle commissioni giudicatrici da parte dei candidati, qualora ricorrano le condizioni previste dall'art. 51 del codice di procedura civile, devono essere proposte al Rettore nel termine perentorio di trenta giorni dalla data di pubblicazione del decreto di nomina della Commissione. Decorso tale termine e, comunque, dopo l'insediamento, non sono ammesse istanze di ricsuzione dei commissari. Se la causa di ricsuzione è sopravvenuta, purché anteriore alla data di insediamento della commissione, il termine decorre dalla sua insorgenza. Il rigetto dell'istanza di ricsuzione non può essere dedotto come successiva causa di ricsuzione. L'istanza di ricsuzione non sospende la procedura, salvo che il Rettore non rinvenga, ad un sommario esame, la manifesta fondatezza della stessa. In tale ipotesi, i lavori della Commissione verranno sospesi con decreto sino alla decisione sulla ricsuzione.

Art. 6
(Lavori della Commissione giudicatrice)

1. La Commissione giudicatrice individua al proprio interno il Presidente e il Segretario.

2. I lavori della Commissione, ad eccezione della riunione dedicata alla discussione pubblica, dovranno svolgersi esclusivamente per via telematica. Laddove, anche per la discussione pubblica si preferisca la riunione telematica, saranno, comunque, utilizzati la videoconferenza o, in alternativa, altri canali telematici idonei al riconoscimento dei soggetti coinvolti. In ogni caso i candidati dovranno presentarsi in sede.

3. In considerazione degli obiettivi di accelerazione della spesa del Programma Operativo e delle scadenze stabilite dalla normativa comunitaria, la Commissione è tenuta a completare i propri lavori nel termine massimo di sessanta giorni dalla nomina.

Art. 7
(Valutazione)

1. Preliminarmente, la Commissione giudicatrice determina i criteri di valutazione, resi noti mediante pubblicazione sul sito web dell'Università.

2. La Commissione procede, quindi, alla valutazione dei candidati, esprimendo motivato giudizio analitico sui titoli, sul *curriculum* e sulla produzione scientifica, ivi compresa la tesi di dottorato, secondo criteri e parametri, riconosciuti anche in ambito internazionale, individuati con decreto ministeriale 25 maggio 2011, n. 243.
3. A seguito della valutazione preliminare, i candidati comparativamente più meritevoli, in misura compresa tra il 10 e il 20 per cento del numero degli stessi, e, comunque, non inferiore a sei unità, sono ammessi alla discussione pubblica dei titoli e della produzione scientifica con la Commissione. I candidati in possesso dei requisiti di cui all'art. 2 sono tutti ammessi alla discussione qualora il loro numero sia pari o inferiore a sei.
4. L'avviso di convocazione dei candidati ammessi alla discussione pubblica, con indicazione della data, ora e luogo di svolgimento della stessa, sarà pubblicato almeno 20 giorni prima della data fissata, sul sito web dell'Ateneo. La predetta pubblicazione avrà valore di notifica per tutti i partecipanti alla selezione, senza necessità di ulteriore comunicazione.
5. I candidati devono presentarsi nella sede indicata muniti di un documento di riconoscimento in corso di validità. La mancata presentazione alla discussione è considerata esplicita e definitiva manifestazione di volontà di rinunciare alla procedura selettiva.
6. Per la valutazione dei candidati sono esclusi esami scritti e orali, ad eccezione della prova orale volta ad accertare l'adeguata conoscenza della lingua straniera da svolgersi contestualmente alla discussione dei titoli e delle pubblicazioni. Per l'accertamento della conoscenza della lingua straniera, la Commissione si può avvalere del supporto di uno o più esperti.
7. Alla discussione pubblica sono espressamente invitati tutti i docenti dell'Università appartenenti allo stesso settore scientifico-disciplinare ed a settori affini rispetto a quello cui si riferisce la procedura di selezione.
8. A seguito della discussione, viene attribuito un punteggio, espresso in centesimi, ai titoli (40/100) e a ciascuna delle pubblicazioni (60/100) presentate dai candidati ammessi alla stessa, in base ai criteri stabiliti dalla Commissione nella seduta preliminare.
9. Al termine dei lavori, la Commissione indica il soggetto idoneo alla stipula del contratto predisponendo, altresì, sulla base dei punteggi conseguiti, una graduatoria. I candidati sono collocati in graduatoria solo se raggiungono, all'esito della valutazione, un punteggio di almeno 65 punti. La graduatoria è valida esclusivamente per la copertura del posto bandito, ai sensi dell'art. 1, commi 361 e 362, della legge n. 145/2018.

Art. 8

(Rinuncia del candidato alla procedura)

1. Il candidato che intende rinunciare alla partecipazione alla procedura dovrà darne comunicazione debitamente sottoscritta e corredata da documento di riconoscimento, da inviare, a mezzo e-mail, al responsabile del procedimento entro sette giorni dalla pubblicazione del verbale dei criteri di valutazione sul sito dell'Ateneo.

Art. 9

(Regolarità degli atti)

1. La regolarità formale degli atti posti in essere dalla Commissione è accertata con decreto del Rettore pubblicato sul sito web dell'Università. Nel caso in cui il Rettore riscontri vizi di forma, entro il termine di trenta giorni, rinvia, con provvedimento motivato, gli atti alla Commissione per la eventuale regolarizzazione, stabilendo il termine entro cui quest'ultima deve aver luogo.
2. I risultati della selezione sono resi pubblici mediante pubblicazione sul sito dell'Ateneo.

Art. 10

(Chiamata del vincitore)

1. La proposta di chiamata del vincitore delle selezioni viene formulata dal Dipartimento con voto favorevole della maggioranza assoluta dei professori di prima e seconda fascia e successivamente approvata dal Consiglio di Amministrazione.
2. La data di presa di servizio è definita dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Dipartimento interessato.

Art. 11

(Stipula del contratto)

1. Tra l'Ateneo e il vincitore viene stipulato un contratto di lavoro subordinato a tempo determinato per lo svolgimento di attività di ricerca, di didattica, di didattica integrativa e servizio agli studenti della durata di **36 mesi**, con possibilità, per ciascun contratto, dello svolgimento di un eventuale periodo da 6 a 15 mesi di work experience, presso una o più istituzioni pubbliche italiane (ovunque ubicate nel territorio nazionale) o europee, incentrato sulla partecipazione alle attività tecnico-scientifiche relative a progetti/programmi di ricerca.
2. All'atto della stipula del contratto, il vincitore dovrà presentare, unitamente alla documentazione di rito prescritta dalla normativa vigente, la dichiarazione secondo il modello fornito dal MIUR, attestante: a) di essere a conoscenza che l'intervento è cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo - Programma Operativo Nazionale Ricerca e Innovazione 2014-2020, a titolarità del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca; 3 b) di essere consapevole che il mancato

rispetto delle prescrizioni dell'Avviso di cui al DM 407/2018 e dell'annesso Disciplinare di Attuazione comporta la revoca dell'intervento approvato e la restituzione integrale degli importi percepiti; c) di essere consapevole che la modifica degli obiettivi di progetto e dei risultati attesi (ove non sia stata preventivamente autorizzata dal MIUR) comporta la revoca dell'intervento approvato e la restituzione integrale degli importi già percepiti.

3. Il contratto di cui al comma 1 del presente articolo può prevedere il regime di tempo pieno o di tempo definito.
4. Il rapporto di lavoro è regolato dalle disposizioni vigenti in materia di lavoro subordinato.
5. Il contratto non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli universitari. L'espletamento del contratto costituisce titolo preferenziale nei concorsi per l'accesso alle pubbliche amministrazioni.

Art. 12 (Durata del contratto)

1. La durata del contratto a valere sul fondo PON Ricerca e Innovazione 2014 – 2020 (POC R&I - Programma Operativo Complementare Ricerca & Innovazione 2014-2020) è fissata in 36 mesi, con possibilità dello svolgimento di un eventuale periodo da 6 a 15 mesi di work experience, presso una o più istituzioni pubbliche italiane (ovunque ubicate nel territorio nazionale) o europee.
2. L'eventuale proroga biennale di cui all'art. 24 comma 3, lett. a) L. 240/2010, a carico del Bilancio d'Ateneo, potrà essere concessa su proposta del Dipartimento di afferenza, a seguito di positiva valutazione dell'attività didattica e di ricerca svolta dal contrattista, secondo le modalità, i criteri e i parametri definiti dal Decreto Ministeriale 24 maggio 2011, n. 242 e dall'art. 14 del Regolamento per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato e, previo accertamento della sussistenza delle necessarie risorse finanziarie e di punti organico.

Art. 13 (Incompatibilità e svolgimento di altri incarichi)

1. Fermo restando quanto previsto dall'art. 53 del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, i contratti oggetto del presente regolamento non possono essere cumulati con analoghi contratti di lavoro subordinato, anche presso altre sedi universitarie, né con gli assegni di cui all'art. 51 della legge n. 449 del 1997 o con le borse di ricerca *post lauream*.
2. Per tutto il periodo di durata dei contratti di cui al presente bando, i dipendenti delle pubbliche amministrazioni sono collocati, senza assegni né contribuzioni previdenziali, in aspettativa o in posizione di fuori ruolo nei casi in cui tale posizione sia prevista dagli ordinamenti di appartenenza, ai sensi dell'art. 24, comma 9 *bis*, della legge n. 240 del 2010.
3. Al ricercatore a tempo determinato si applicano le disposizioni di cui all'art. 6, commi 9, 10, 11 e 12 della L. 240/2010, che disciplinano le incompatibilità legate alla posizione giuridica di ricercatore.

Art. 14 (Modalità di svolgimento del rapporto di lavoro)

1. Il ricercatore a tempo determinato svolge attività di ricerca, di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti, nell'ambito della programmazione stabilita dagli organi universitari competenti e in base alle necessità delle strutture presso cui svolge la sua attività, secondo quanto stabilito dal contratto, dal Regolamento per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato e dal Regolamento di Ateneo per la disciplina degli obblighi didattici dei professori e dei ricercatori.
2. Compatibilmente con i periodi di lavoro fuori sede, l'impegno annuo complessivo che il vincitore dovrà garantire è di n. 350 ore – in regime di impegno a tempo pieno – n. 200 ore – in regime di impegno a tempo definito - che dovranno essere dedicate allo svolgimento delle attività di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti. Il ricercatore sarà chiamato a svolgere un minimo di 60 ore di attività didattica frontale.
3. Qualora il ricercatore sia assunto presso una struttura dell'Ateneo convenzionata con il Servizio Sanitario Nazionale e lo stesso svolga, nell'ambito dell'attività prevista dal contratto, anche attività assistenziale, la stessa verrà espletata nel rispetto degli accordi esistenti tra l'Ente convenzionato e l'Università.
4. Le attività svolte dal ricercatore a tempo determinato sono soggette a verifica da parte del Consiglio della struttura di afferenza e dal MIUR. La verifica attiene alla correttezza delle attività svolte dal ricercatore nel rispetto dei doveri stabiliti dal contratto. A tal fine, il ricercatore a tempo determinato predispone una relazione sulle attività svolte con cadenza semestrale e, con cadenza annuale, una rendicontazione periodica.
5. Nel caso in cui all'esito della verifica di cui al comma 4, siano accertate inadempienze dei doveri didattici e scientifici, nonchè delle prescrizioni dell'Avviso e del Disciplinare ministeriale, per le quali sia comminata la revoca dell'intervento approvato e la restituzione integrale degli importi percepiti, il contratto si intenderà risolto di diritto.
6. I ricercatori a tempo determinato hanno gli stessi diritti ed obblighi dei ricercatori a tempo indeterminato in merito alla partecipazione ai Consigli di Dipartimento ed ai Consigli di corso di studio.
7. Riguardo alla responsabilità disciplinare, si applica l'art. 10 della legge n. 240/2010.

Art. 15
(Trattamento economico)

1. L'importo del trattamento economico mensile del ricercatore, onnicomprensivo degli oneri a carico del lavoratore e del datore di lavoro, è definito sulla base delle tabelle unità di costo standard mensile adottate dal ministero con D.D. n. 3395 del 21 dicembre 2018.
2. Gli importi indicati possono essere modificati sulla base di adeguamenti previsti dalla normativa vigente che dovessero intervenire durante il periodo di decorrenza del rapporto di lavoro.
3. Concluso il triennio a valere sul fondo PON Ricerca e Innovazione 2014 – 2020 (POC R&I - Programma Operativo Complementare Ricerca & Innovazione 2014-2020), il trattamento economico del contrattista, ammesso a fruire della proroga biennale a carico del Bilancio d'Ateneo, sarà ricondotto ai parametri di cui all'art. 24, comma 8, L. 240/2010.
4. Il rapporto di lavoro che si instaura tra l'Università degli Studi di Messina ed il contrattista è regolato dalle disposizioni vigenti in materia, anche per quanto attiene al trattamento fiscale, assistenziale e previdenziale previsto per i redditi da lavoro dipendente.
5. L'Ateneo provvede altresì alla copertura assicurativa relativa ai rischi da infortunio ed alla responsabilità civile.
6. I pagamenti a favore dei ricercatori saranno effettuati mediante bonifico bancario o conto corrente postale nel rispetto degli obblighi di tracciabilità previsti dalla legge n. 136/2010.

Art. 16
(Proprietà intellettuale)

1. L'eventuale realizzazione di un'innovazione, suscettibile di brevettazione, realizzata dal ricercatore a tempo determinato nell'espletamento delle proprie mansioni, è disciplinata in conformità alla normativa vigente in materia ed al Regolamento di Ateneo relativo alla tutela della proprietà industriale.

Art. 17
(Cessazione del rapporto di lavoro)

1. La cessazione del rapporto di lavoro è determinata dalla scadenza del termine o dal recesso di una delle parti e da ogni altra causa di risoluzione prevista dal presente bando o dalla normativa vigente.
1. Le parti possono recedere dal contratto in qualsiasi momento, con preavviso di almeno trenta giorni. Il recesso da parte dell'Amministrazione deve essere motivato. Il ricercatore a tempo determinato che intenda recedere dal contratto è tenuto a darne comunicazione al Rettore e al Direttore di Dipartimento di riferimento. In caso di mancato preavviso da parte del Ricercatore, l'Amministrazione ha diritto di trattenere al lavoratore un importo corrispondente alla retribuzione per il periodo di preavviso non dato.
2. Ciascuno dei contraenti può recedere dal contratto prima della scadenza del termine, qualora si verifichi una causa che, ai sensi dell'art. 2119 del Codice Civile, non consenta la prosecuzione, anche provvisoria, del rapporto.
3. In ogni caso di cessazione anticipata del contratto, il ricercatore a tempo determinato ha l'obbligo di presentare una relazione sui risultati dell'attività didattica e di ricerca svolta fino alla data di cessazione.

Art. 18
(Trattamento dei dati personali)

1. I dati personali trasmessi dai candidati con la domanda di partecipazione alla selezione saranno trattati, nel rispetto del vigente quadro normativo di riferimento, per le finalità di gestione della procedura di valutazione comparativa e dell'eventuale stipula del contratto.

Art. 19
(Responsabile del procedimento)

1. Responsabile del procedimento del presente bando è la sig.ra Marcella Munaò Responsabile dell'Unità Operativa Ricercatori del Dipartimento Amministrativo "Organizzazione e Gestione delle Risorse Umane" di questo Ateneo.
2. Per informazioni gli interessati potranno rivolgersi all'U. Org. Personale Docente - U. Op. Ricercatori del Dipartimento Amministrativo "Organizzazione e Gestione delle Risorse Umane" (recapiti telefonici: 0906768731/8719; e-mail: uop.ricercatori@unime.it).

Art. 20
(Pubblicità)

1. Il presente bando è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, sul sito istituzionale dell'Università degli Studi di Messina, sul sito del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca e sul Portale dell'Unione Europea.

Art. 21
(Disposizioni finali)

1. L'Amministrazione si riserva la facoltà di revocare in autotutela, in tutto o in parte, la presente procedura nelle ipotesi di cui all'art. 21 *quinquies* L. 241/90, nonché in caso di sopravvenuti mutamenti del quadro normativo di riferimento in tema di limiti assunzionali e/o di esito negativo della verifica sulla persistenza della necessaria copertura finanziaria.
2. Per tutto quanto non previsto dal presente bando, si applica la normativa vigente in materia.

IL RETTORE
Prof. Salvatore Cuzzocrea

Dipartimento di Economia AIM1881148-3 CUP J44I18000320006 AREA SNSI <i>Cultural Heritage</i>		
Settore Concorsuale	Profilo - SSD	Posti
13/A3 (Scienza della Finanze)	SECS-P/03 (Scienza della Finanze)	1

Università degli Studi di Messina



Manuale Utente

Sistema informativo di Gestione Istanze:

Gestione concorsi

Rev.1.1 - data di rilascio 27/09/2016



Unità Organizzativa “Innovazione, Ricerca e Formazione”

Istanze Unime

Introduzione

Il sistema informativo di Gestione Istanze è la piattaforma attraverso cui l'Ateneo gestirà il processo di dematerializzazione delle istanze.

Nel presente manuale si farà riferimento alla "Gestione Concorsi" come caso particolare di istanza. L'area concorsi si occuperà dell'acquisizione delle domande relative ai vari bandi pubblicati, in formato esclusivamente elettronico e, nel contempo, consentirà al personale amministrativo dell'Ateneo di gestire le varie fasi amministrative del concorso stesso.

Nei paragrafi successivi, verranno descritte le funzionalità, lato utente, del sistema.

Glossario

Descrizione

Dashboard	Letteralmente "cruscotto". Utilizzato per indicare la pagina di accesso personale a tutte le funzionalità del sistema.
Login	Processo di autenticazione dell'utente per l'accesso al sistema.
Account "@unime.it"	L'accesso tramite account di Ateneo è immediato perché le credenziali dell'utente sono già note all'amministrazione.
Account locale	Account diverso da quello di Ateneo che deve essere registrato sulla piattaforma delle istanze (pulsante Registrati).
Anagrafica	Dati anagrafici dell'utente.
Allegati	Documenti da caricare in piattaforma, in formato elettronico, e da allegare alla domanda (es. curriculum, titoli, pubblicazioni, ...)
Le mie istanze	Elenco di tutte le istanze presentate dall'utente.
Download	Scaricamento della domanda precedentemente compilata e di un file riepilogativo, entrambi in formato ".PDF".
Upload	Operazione successiva al download che consente di caricare domanda a cui è stata apposta la <i>firma autografa</i> .
Conferma	Modalità di chiusura della domanda che la rende definitiva e non modificabile.

Modalità generale di funzionamento

La logica di funzionamento della piattaforma prevede che le istanze vengano depositate esclusivamente in formato elettronico. I concorsi rappresentano un caso particolare di istanze per le quali sono previste funzionalità specifiche.



Figura 1: piattaforma "Istanze Unime"

L'iter burocratico di un concorso, inteso nella sua accezione più generale, inizia con la pubblicazione (per il potenziale candidato) da parte dell'Ateneo, dei bandi di concorso e/o mobilità.

Dopo l'avvenuta pubblicazione, chiunque voglia partecipare ad un concorso, deve accreditarsi alla piattaforma (operazione da effettuare solo la prima volta) e compilare il Form relativo alla domanda di partecipazione. La procedura non gestisce solo la fase di compilazione della domanda, ma consente anche l'acquisizione, in formato elettronico, della documentazione a corredo ovvero, i cosiddetti allegati (es. titoli, curriculum, copia documento d'identità, ...). Si precisa che al fine di rendere il processo di dematerializzazione rispondente alla normativa, tutte le fasi di acquisizione di documenti (upload di documenti) vengono tracciate con operazioni di Hash che, *garantiscono l'integrità e la paternità dei file acquisiti*. Di queste operazioni, ciascun utente è debitamente informato via email.

Naturalmente la partecipazione ad un concorso non prevede limitazioni sugli utenti e, dunque, anche i dipendenti dell'Università possono partecipare accedendo alla piattaforma con il proprio account istituzionale. In questo caso specifico, poiché l'utente è "conosciuto" dall'Amministrazione, non avrà bisogno di accreditarsi e potrà accedere direttamente.

Unità Organizzativa “Innovazione, Ricerca e Formazione”

Concluse la fase di accreditamento, l'utente potrà compilare il modello di domanda di partecipazione al concorso secondo le modalità previste dallo specifico bando. Inoltre, avrà la possibilità di allegare, esclusivamente in formato elettronico, documentazione aggiuntiva (curriculum, titoli vari, pubblicazioni, ...). La tipologia di documentazione da allegare dipende dallo specifico bando.

A compilazione avvenuta, l'iter si considererà concluso solo dopo che l'utente caricherà in piattaforma la domanda con firma autografa, congiuntamente alla copia di un documento d'identità valido.

Infine, la procedura prevede la chiusura definitiva della domanda compilata e, dunque, l'immodificabilità della stessa.

Esperate le procedure concorsuali in piattaforma sarà possibile anche accedere ai risultati-graduatorie pubblicate.

Login

L'accesso alle funzionalità del sistema, è gestito attraverso una profilazione utente che consente, mediante l'inserimento di *Username* e *Password*, di essere riconosciuto dal sistema ed avere accesso alle varie funzionalità.

Hai un account @unime.it?
Accedi tramite SSO di Ateneo

Hai un account locale?
Inserisci le credenziali con cui ti sei registrato (non le ricordi? [clicca qui](#))

Utente Username

Password Password

Accedi

Non sei ancora registrato sulla piattaforma? [Registrati](#)

Figura 2: Accesso alla piattaforma

Nella schermata di accesso si distinguono due sezioni, una di accesso mediante Account **@unime.it** (SSO di Ateneo) e l'altra mediante Account locale (*previa registrazione alla piattaforma*).

Per l'utente @unime.it non è necessaria la registrazione poiché è già conosciuto dal sistema.

Registrati



La prima volta che si accede alla piattaforma, considerazione che vale esclusivamente per gli account locali (non per gli account @unime.it), è necessario accreditarsi mediante una procedura di **registrazione**.

Si precisa che il processo di registrazione consente di creare un profilo utente che, semplicemente effettuando l'accesso al sistema (login), consentirà di depositare qualunque istanza prevista in piattaforma.

Il processo di registrazione è semplice e prevede la compilazione di una Form nella quale inserire Cognome, Nome, Email e Codice fiscale.

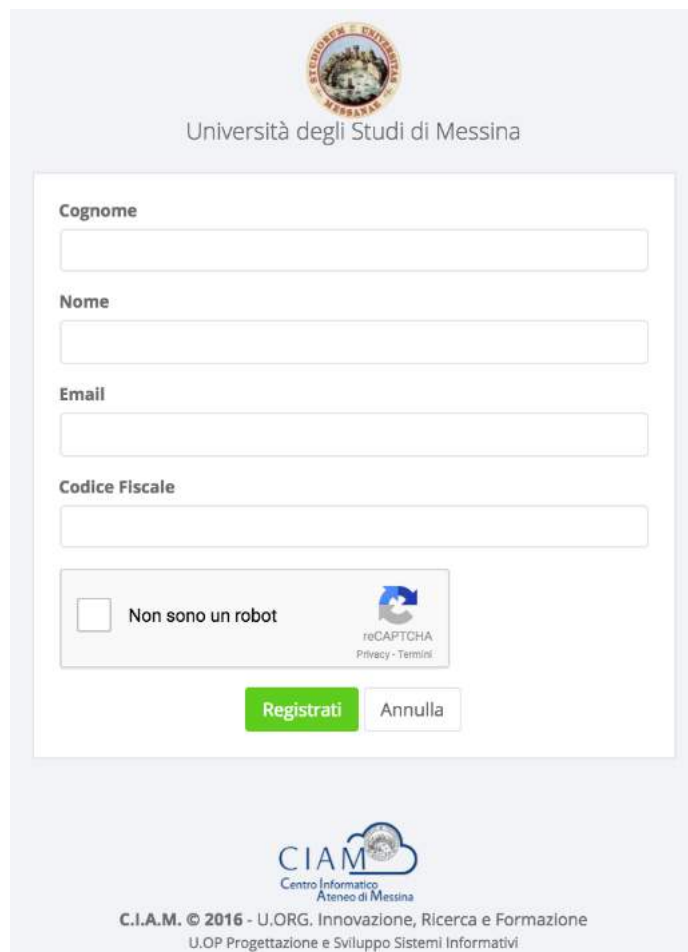
A screenshot of a web registration form for the University of Messina. The form is titled "Università degli Studi di Messina" and includes fields for "Cognome", "Nome", "Email", and "Codice Fiscale". Below these fields is a reCAPTCHA section with a checkbox labeled "Non sono un robot" and a reCAPTCHA logo. At the bottom of the form are two buttons: "Registrati" (green) and "Annulla" (white). The footer of the form contains the CIAM logo and the text "C.I.A.M. © 2016 - U.ORG. Innovazione, Ricerca e Formazione U.OP Progettazione e Sviluppo Sistemi Informativi".

Figura 3: Form di registrazione utente

Per completare la registrazione è anche necessario fare clic sul checkbox "Non sono un robot" e seguire le eventuali istruzioni che vengono mostrate.

La conferma dei dati inseriti avviene con il pulsante "**Registrati**".

Dopo la conferma, il sistema provvede ad inviare un’email di “conferma avvenuta registrazione” contenente il link che rimanda alla pagina di creazione della password di accesso al sistema.

Università degli Studi di Messina
Istanze Unime
Registrazione Utente

La registrazione è quasi completata, il tuo nome utente è
nome.cognome@mailprova.it, inserire una password

Password
Password

Ripeti Password
Confirm Password

Registrati

CIAM
Centro Informatico
Ateneo di Messina

C.I.A.M. © 2016 - U.ORG. Innovazione, Ricerca e Formazione
U.OP Progettazione e Sviluppo Sistemi Informativi

Figura 4: Form di creazione password utente

La Form prevede la compilazione della password e la conferma della stessa. Il processo si conclude attraverso il pulsante “**Registrati**”.

Al termine del processo il sistema automaticamente farà accedere l’utente alla propria Dashboard.

Dashboard

 DASHBOARD

La Dashboard rappresenta quella sorta di cruscotto dal quale, l’utente, esegue tutte le operazioni necessarie per la compilazione delle istanze (in generale) e, nello specifico, delle istanze relative ai concorsi.

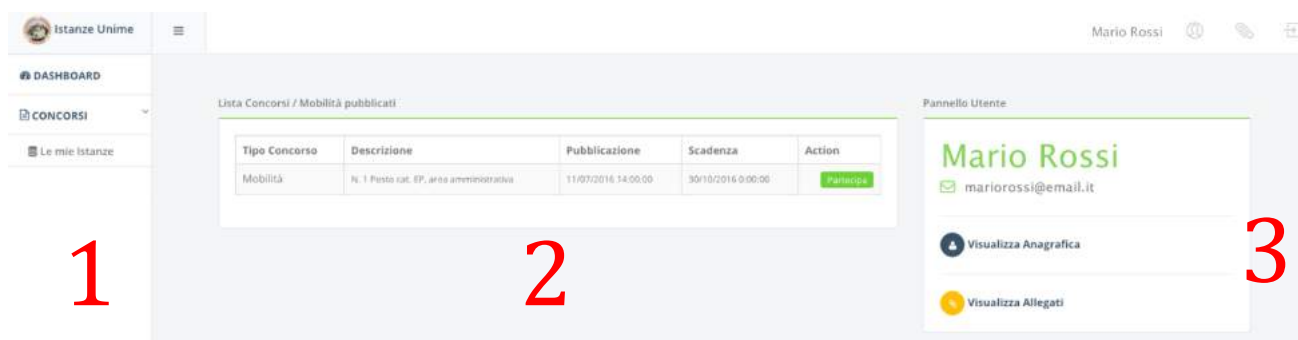


Figura 5: Dashboard

Come mostrato in figura, la Dashboard è essenzialmente composta da tre sezioni:

- **Sezione 1:** menù di lavoro
- **Sezione 2:** area di lavoro
- **Sezione 3:** area utente

Sezione 1:

- **DASHBOARD:** equivale al tasto Home che, in questo caso, riporta alla propria area di lavoro
- **CONCORSI:** si accede al seguente sottomenù



Figura 6: Menù "CONCORSI"

- **Le mie istanze:** elenco delle istanze depositate
- **Elenco concorsi:** lista dei concorsi pubblicati

Sezione 2:

- **Area di lavoro:** parte centrale della Dashboard che riporta la lista dei concorsi e/o mobilità pubblicati.

Sezione 3:

- **Pannello Utente:** area utente attraverso cui vengono riepilogate alcune informazioni ed attraverso cui è possibile accedere direttamente all'Anagrafica e agli Allegati caricati in piattaforma. Le medesime funzionalità sono replicate nel Top della pagina per consentire, da qualunque pagina, un accesso diretto alle due funzionalità citate.

Mario Rossi



Figura 7: - accesso funzionalità "Anagrafica" e "Allegati" (Top page)

Si precisa che se esistono delle istanze già inserite, il pulsante "Partecipa" (vedi Figura 5) viene sostituito con il pulsante "Modifica" che consente di accedere ad un pannello operativo dell'istanza.



Figura 8: pannello operativo della domanda

Nel pannello viene riportato lo status della domanda (es. domanda non completa) e le seguenti funzionalità:

1. **Domanda**
2. **Download**
3. **Upload**
4. **Conferma**

Le funzionalità *devono* essere eseguite secondo l'ordine riportato perché ciascuna di esse è propedeutica alla successiva: ad esempio, non si può effettuare il download della domanda finché l'utente non l'ha completata.

Importante: l'utente che ha già effettuato il download e l'upload senza aver confermato la domanda, può ancora intervenire sui dati precedentemente immessi nel sistema. Tale operazione di modifica, però, comporta l'azzeramento dei due passi precedenti (download ed upload) che, evidentemente, dovranno essere rieseguiti. Il sistema tiene traccia del comportamento dell'utente e provvede ad abilitare automaticamente le funzionalità in relazione alle attività svolte.

Domanda

Consente di accedere alla domanda per apportare eventuali modifiche, permesse finché la domanda non risulta chiusa definitivamente.

Se il pannello riporta lo status di “Domanda compilata correttamente”, oltre ad essere attiva la funzione di “Download”, viene riportato un riepilogo di tutti i dati inseriti e gli hash dei documenti allegati.

Gli hash dei documenti uploadati in piattaforma, sono dei codici univoci (impronte) associati ad un determinato documento tali per cui non possono esistere due documenti diversi che hanno lo stesso hash. Ciò garantisce in modo inequivocabile, che quello che viene caricato in piattaforma è conforme all'originale in possesso del candidato.

Le medesime informazioni riepilogative vengono inviate all'utente, via email, al completamento dell'iter di compilazione (documento di sintesi).

Dati anagrafici	
Nome	Mario
Cognome	Rossi
Codice fiscale	SFNFBA77H21F158K
Luogo nascita	Messina
Data nascita	10/10/1980
Nazione nascita	IT
Città (Provincia)	IkjIkjIkj (ME)
Indirizzo di residenza	VIAS
CAP	98700
Nazione	IT
Telefono	09090
Indirizzo email	mariorossi@email.it
Indirizzo email PEC	pec@pec.it
Mobilità da	
Università	fdfd
Dal	21/05/2013
Posizione	fdfd
Area	fdfd
Incarico	dffd
Titolo di studio	

Figura 9: riepilogo domanda

Download

Attivo solo se lo status della domanda è “Domanda compilata correttamente”, consente di scaricare un file in formato “.ZIP” contenente, a sua volta, i seguenti file:

Unità Organizzativa “Innovazione, Ricerca e Formazione”

- **File: Documento_Di_Sintesi.pdf**
 - Contiene un riepilogo delle informazioni e degli hash dei documenti allegati. Il medesimo prospetto riepilogativo è riportato a video (vedi Figura 9);
- **File: Domanda_da_Firmare_e_reinviare.pdf**
 - Copia della domanda precedentemente compilata da firmare (firma autografa) e ricaricare in piattaforma (upload):
- **File: LEGGIMI.TXT**
 - File testuale contenente le istruzioni relative alle operazioni da effettuare. In questo file è contenuto l'hash del documento di sintesi che il candidato è tenuto a verificarne la corrispondenza con quanto indicato nel file di domanda.

Il Download, dunque, risulta propedeutico alla sottoscrizione della domanda con firma autografa ed al successivo caricamento in piattaforma.

Upload

L'upload è l'operazione propedeutica alla chiusura definitiva della domanda e contestuale inoltro dell'istanza ovvero, il caricamento in piattaforma della domanda firmata dall'utente.

Tale operazione è necessaria per rendere la procedura conforme alla normativa.

Le modalità operative sono identiche a quelle già descritte per l'upload degli allegati ma l'utente deve avere l'accortezza di leggere attentamente le istruzioni riportate e verificare che vi sia corrispondenza dei codici hash generati dal sistema a garanzia delle operazioni fin qui eseguite.

Ad Upload effettuato, viene mostrato un pannello riepilogativo come quello mostrato in Figura 10



Figura 10: riepilogo domanda dopo l'upload

Da questo pannello, il candidato può verificare il documento uploadato (cliccando sul tasto "Download domanda completa") ed anche il documento di sintesi generato in automatico dalla piattaforma (cliccando sul tasto "Download documento di sintesi").

Deve essere chiarito che, il candidato, è libero di uplodare la domanda nel sistema tante volte sino a quando non conferma definitivamente la domanda cliccando sul tasto "Conferma".

Conferma

Rappresenta l'ultimo passaggio del processo di presentazione della domanda. Prima della **Conferma**, la domanda si trova in uno status che di fatto è uno status di *bozza* nel senso, che è ancora possibile apportare modifiche. Dopo la conferma, lo status della domanda viene modificato e non sarà più possibile apportare alcuna modifica.

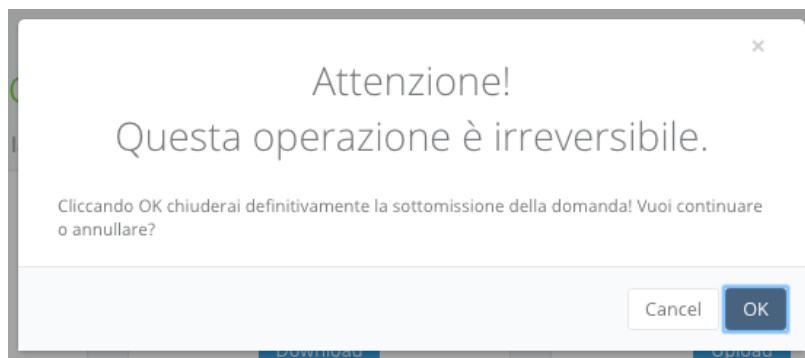


Figura 11: conferma domanda

Da questo momento la domanda sarà considerata quella effettivamente presentata all'amministrazione.

Il pannello riepilogativo a questo punto assume l'aspetto riportato nell'immagine che segue.



Figura 12: conferma domanda

Oltre a verificare che tutti i passaggi siano stati eseguiti (Domanda, Download, Upload e Conferma) sarà possibile scaricare sia la domanda sottomessa e firmata (firma autografa) che il documento di sintesi.

Unità Organizzativa “Innovazione, Ricerca e Formazione”

A conferma avvenuta, il candidato riceverà una email nell'account di posta elettronica specificato, riportante la domanda sottomessa e firmata (firma autografa), il documento di sintesi e il documento di riconoscimento.

La stessa email verrà recapita al sistema di protocollo dell'Università di Messina per la successiva registrazione da parte del personale all'uopo adibito.

Le mie istanze

 Le mie Istanze

Consente l'accesso all'elenco delle istanze depositate dall'utente.

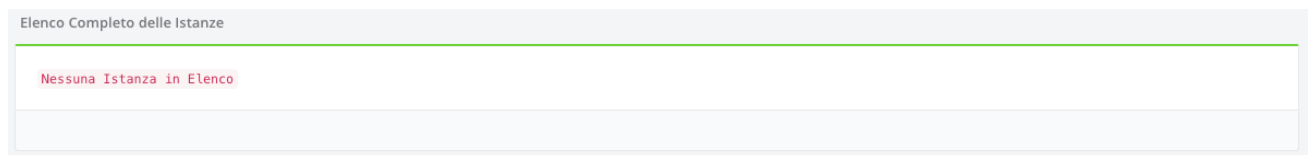



Figura 13: elenco istanze depositate dall'utente

Se l'utente non ha ancora predisposto alcuna istanza l'elenco risulterà vuoto (Figura 13).

Se invece l'utente ha già iniziato un percorso di compilazione di un'istanza, non ancora definitivamente completato, verrà visualizzato l'istanza o l'elenco delle istanze presentate con la possibilità di accedervi in modifica ().

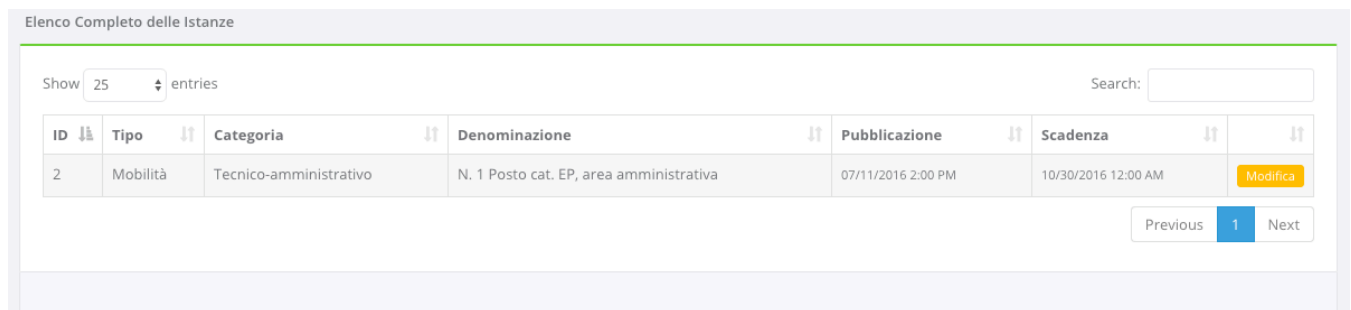


Figura 14: elenco istanze depositate

Se invece l'utente ha definitivamente completato l'istanza e l'ha chiusa, la schermata visualizzerà l'etichetta “Visualizza” e l'utente non potrà più apportare alcuna modifica.

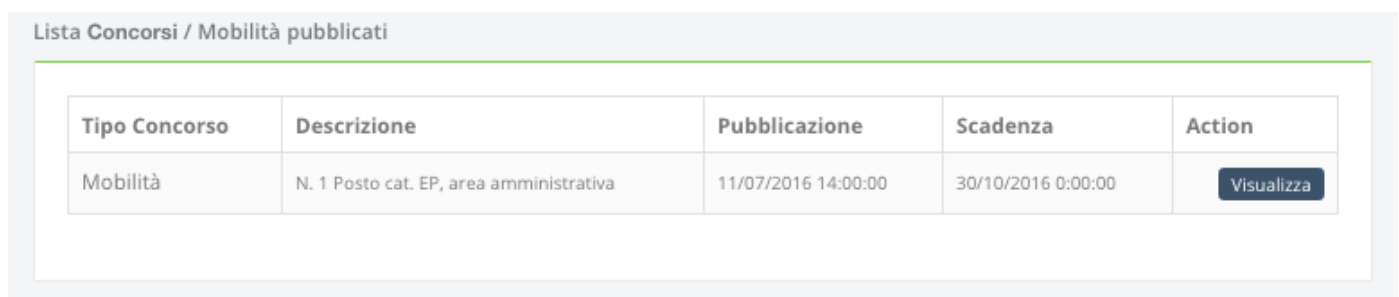
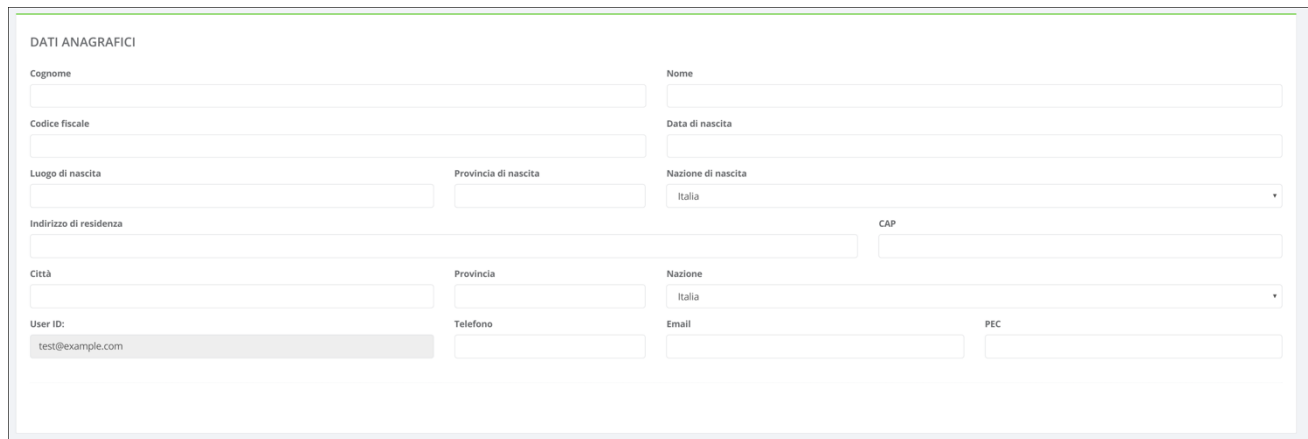


Figura 15: esempio istanze depositate e completate

Cliccando sul pulsante “Visualizza” il sistema porterà l’utente al pannello riepilogativo-funzionale di cui alla Figura 12.

Compilazione istanza

La compilazione dell’istanza inizia con la Form dei dati anagrafici. Alcuni campi risulteranno pre-compilati perché, ad esempio, Cognome, Nome e Codice fiscale sono informazioni già inserite dall’utente in fase di registrazione dell’account locale (accreditamento).



DATI ANAGRAFICI

Cognome Nome

Codice fiscale Data di nascita

Luogo di nascita Provincia di nascita Nazione di nascita

Indirizzo di residenza CAP

Città Provincia Nazione

User ID: Telefono Email PEC

Figura 16: Anagrafica utente

Naturalmente, il modello di domanda non è unico per tutti i bandi, i modelli dipendono dallo specifico bando di concorso. Le modalità operative di compilazione, però, sostanzialmente non differiscono e l’utente compilerà varie sezioni che riguardano, ad esempio, i requisiti di partecipazione, il titolo di studio, i titoli aggiuntivi ed altro ancora.

Di seguito si riportano, a titolo esemplificativo, alcune immagini di un modello di domanda.

Requisiti richiesti:



Di essere in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato in una amministrazione di cui all'art. 1 del D. Lgs. 30/3/2001 n. 165:

presso il comparto Università:

a. di essere in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato presso la seguente Università

dal

b. di essere inquadrato nell'attuale categoria D, Posizione economica Area

c. di svolgere il seguente incarico

presso comparti DIVERSI da quello Università

Figura 17: sezione requisiti richiesti

Di essere in possesso del seguente titolo di studio:



Figura 18: sezione titolo di studio

Status disciplinare:

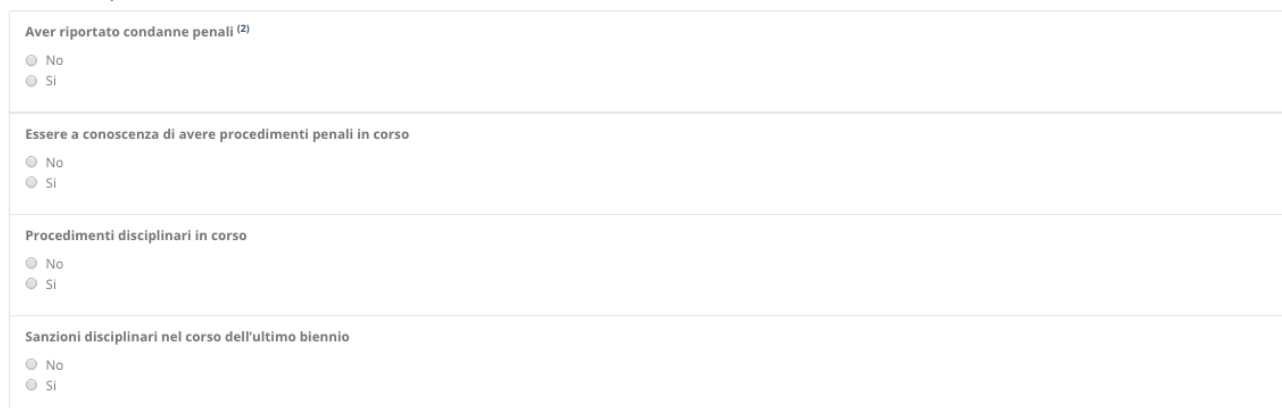


Figura 19: sezione status disciplinare

Particolarmente importante è la sezione relativa agli **“Allegati”** che consente di caricare in piattaforma, in formato elettronico, documenti da allegare alla domanda (es. curriculum, documento d’identità valido, pubblicazioni, ...).

Allegati:

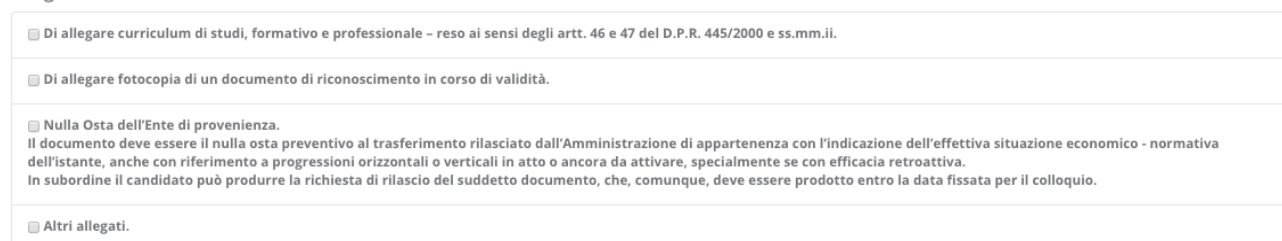


Figura 20: sezione Allegati

Ogni bando può richiedere differenti tipologie di allegati. In fase di compilazione della sezione Allegati, l’utente spunta la specifica voce (es. curriculum, documento d’identità, ...) e prosegue con la procedura di upload del documento da allegare.

Poiché la piattaforma non nasce con lo scopo di gestire un singolo concorso, ma differenti tipologie di istanze e/o concorsi, l’utente potrebbe aver precedentemente caricato un determinato documento (per altra istanza e/o concorso). Se il documento, dunque, è già presente in piattaforma, l’utente potrà evitare la duplicazione dello stesso semplicemente selezionandolo. Se invece si tratta di un documento nuovo, l’utente dovrà procedere con l’upload del nuovo file.

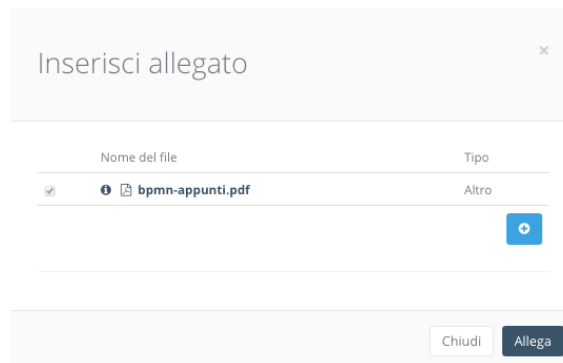


Figura 21: selezione allegati pre-esistenti

Per caricare un nuovo file basta cliccare sul pulsante “+”:

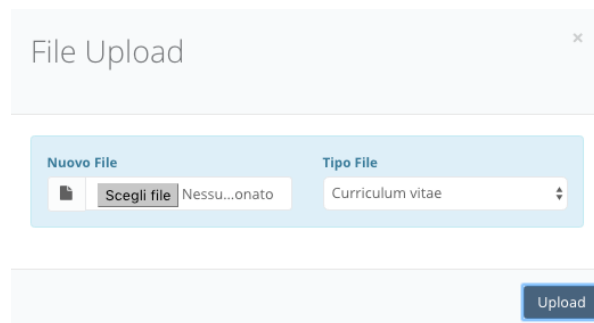


Figura 22: file upload

L'utente dovrà scegliere il file. La tipologia del file dipende dalla scelta fatta in fase di compilazione della domanda (es. curriculum, documento d'identità, ...). Se la scelta è “Altro”, l'utente può scegliere liberamente il tipo file.

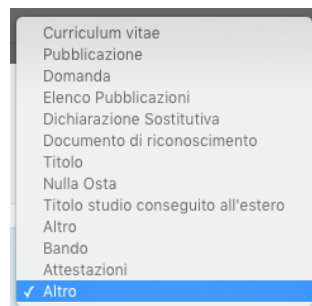


Figura 23: tipologia allegato

Per salvare la domanda, *anche non completa*, è **sempre** necessario prestare il consenso al trattamento dei dati.

Consenso al trattamento dei dati personali:

Il/la sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti possano essere trattati anche con strumenti informatici, ai sensi del Decreto Legislativo 30.06.2003, n. 196, per gli adempimenti connessi con la procedura di mobilità.

Figura 24: consenso trattamento dei dati

La domanda sarà salvata, anche incompleta, cliccando sul pulsante “Salva”.

Pannello utente

Il Pannello Utente riporta le informazioni strettamente legate all’utente stesso e l’accesso a due funzionalità più generali rispetto alla gestione vera e propria delle istanze: la gestione l’anagrafica e gli allegati.



Figura 25: consenso trattamento dei dati

È corretto parlare di funzionalità più generali perché si tratta di informazioni non strettamente legate alla specificità di un bando o di un’istanza.

L’Anagrafica, infatti, riguarda l’utente ed è un elemento comune a qualunque istanza.

Gli Allegati, invece, rappresentano una sorta di repository privato dove confluiscono tutti i documenti di che un utente ha di volta in volta caricato in piattaforma e che, a loro volta, possono essere riutilizzati per altre istanze senza che vi sia la necessità di procedere ad un nuovo upload del file. Naturalmente, questa considerazione vale per i documenti che non variano nel tempo o non variano frequentemente (es. pubblicazioni, documento d’identità fino a scadenza, curriculum se non ha subito aggiornamenti-modifiche, ...).

Per la descrizione delle funzionalità citate si rimanda al paragrafo di “Compilazione istanza”.

Si precisa che in un’ottica di migliore fruibilità del sistema, le due funzionalità citate sono accessibili da qualunque pagina semplicemente cliccando sulle rispettive icone posizionate nel Top-page (vedi Figura 7).

SOMMARIO

Istanze Unime	2
Introduzione	2
Glossario	3
Modalità generale di funzionamento	4
Login.....	5
<i>Registrati</i>	6
Dashboard	7
<i>Domanda</i>	9
<i>Download</i>	10
<i>Upload</i>	11
<i>Conferma</i>	12
<i>Le mie istanze</i>	13
Compilazione istanza	14
Pannello utente.....	17